

Anno 2013

## INCIDENTI STRADALI IN ABRUZZO

Nel 2013 si sono verificati 3.603 incidenti che hanno causato la morte di 70 persone e il ferimento di altre 5.464. Rispetto al 2012 si registra una diminuzione del numero di incidenti (-1,9%), di feriti (-1,1%) e di morti (-23,9%), quest'ultima ben superiore a quella registrata a livello nazionale (-9,8%). Gli incidenti si distribuiscono in maniera differenziata sul territorio regionale in relazione a un intreccio di fattori strutturali e comportamentali e in stretta connessione con i flussi di traffico che interessano in vario modo il territorio e i singoli assi stradali. Il maggior numero di incidenti nel 2013 si è verificato nella provincia di Pescara (28,8% del totale regionale) dove si è riscontrato anche il maggior numero di persone che hanno riportato lesioni (il 27,9% degli eventi accaduti nella regione) mentre il maggior numero di decessi si è verificato nella provincia di Chieti (30% del totale) (Prospetto 1).

La provincia di L'Aquila è l'unica che presenta un incremento del numero di incidenti (+8,7% rispetto all'anno precedente) e del numero di feriti (+11,1%) ma registra una diminuzione molto consistente del numero di decessi (-53,3%). Un buon risultato in termini di riduzione della mortalità si è ottenuto anche nella provincia di Teramo con una diminuzione dei decessi del 35,7% mentre Chieti è interessata da un significativo aumento (+40%).

### PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER PROVINCIA – ABRUZZO.

Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali

PROVINCE	2013			2012			Variazioni % 2013/2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
L'Aquila	760	14	1.224	699	30	1.102	8,7	-53,3	11,1
Teramo	879	18	1.282	906	28	1.305	-3,0	-35,7	-1,8
Pescara	1.039	17	1.524	1.107	19	1.614	-6,1	-10,5	-5,6
Chieti	925	21	1.434	959	15	1.503	-3,5	40,0	-4,6
<b>Abruzzo</b>	<b>3.603</b>	<b>70</b>	<b>5.464</b>	<b>3.671</b>	<b>92</b>	<b>5.524</b>	<b>-1,9</b>	<b>-23,9</b>	<b>-1,1</b>
<b>Italia</b>	<b>181.227</b>	<b>3.385</b>	<b>257.421</b>	<b>188.228</b>	<b>3.753</b>	<b>266.864</b>	<b>-3,7</b>	<b>-9,8</b>	<b>-3,5</b>

L'indice di mortalità degli incidenti stradali avvenuti sul territorio regionale è pari a 1,9 morti ogni 100 incidenti, valore identico a quello medio nazionale, mentre il numero di deceduti ogni 100 persone infortunate (indice di gravità) è pari a 1,3 in Abruzzo, valore anch'esso allineato al dato nazionale (Prospetto 2).

### PROSPETTO 2. INDICE DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA – ABRUZZO.

Anni 2012 e 2013, indicatori

Provincia	2013		2012	
	Indice di mortalità(a)	Indice di gravità(b)	Indice di mortalità(a)	Indice di gravità(b)
L'Aquila	1,8	1,1	4,3	2,7
Teramo	2,1	1,4	3,1	2,1
Pescara	1,6	1,1	1,7	1,2
Chieti	2,3	1,4	1,6	1,0
<b>Abruzzo</b>	<b>1,9</b>	<b>1,3</b>	<b>2,5</b>	<b>1,6</b>
<b>Italia</b>	<b>1,9</b>	<b>1,3</b>	<b>2,0</b>	<b>1,4</b>

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortuni (morti e feriti)

Chieti è la provincia abruzzese che registra il valore più alto dell'indice di mortalità (2,3 morti ogni 100 incidenti) e insieme a quella di Teramo detiene anche il valore più alto dell'indice di gravità (1,4 morti ogni 100 infortunati). La provincia abruzzese che nel 2013 presenta il valore più basso dell'indice di mortalità (1,6 morti ogni 100 incidenti) è quella di Pescara che insieme a quella di l'Aquila presenta anche il valore più basso dell'indice di gravità (1,1 morti ogni 100 infortunati).

Tra il 2001 e il 2013 gli incidenti stradali con lesioni a persone avvenuti in Abruzzo sono calati del 35,4%, gli eventi mortali del 58,3% e gli infortuni del 34,5 % (Prospetto 3). Nello stesso periodo, in Italia l'evoluzione, pur positiva, è stata meno favorevole.

Anche l'indice di mortalità degli incidenti avvenuti sul territorio regionale manifesta, pur con un andamento non lineare, una tendenza alla diminuzione (da 3 morti ogni 100 incidenti del 2001 a 1,9 del 2013).

Nel 2013 l'indice di lesività degli incidenti stradali avvenuti sul territorio regionale rimane pressoché invariato rispetto al 2001 (151,7 feriti ogni 100 incidenti stradali con lesioni a persone).

### PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI – ABRUZZO.

Anni 2012 e 2013, valori assoluti, valori per 100.000, valori percentuali e indicatore

Anni	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per 100.000 ab.	Indice mortalità	Variazione % dei morti rispetto al 2001
2001	5.574	168	8.342	13,3	3,0	.
2002	5.495	185	8.496	14,6	3,4	10,1
2003	5.286	154	8.066	12,1	2,9	-8,3
2004	4.977	141	7.544	11,0	2,8	-16,1
2005	4.814	134	7.225	10,5	2,8	-20,2
2006	4.665	165	7.052	12,8	3,5	-1,8
2007	4.253	119	6.382	9,2	2,8	-29,2
2008	3.981	96	6.043	7,4	2,4	-42,9
2009	3.853	93	5.989	7,1	2,4	-44,6
2010	4.099	79	6.377	6,0	1,9	-53,0
2011	4.058	83	6.221	6,4	2,0	-50,6
2012	3.671	92	5.524	7,0	2,5	-45,2
<b>2013</b>	<b>3.603</b>	<b>70</b>	<b>5.464</b>	<b>5,3</b>	<b>1,9</b>	<b>-58,3</b>

Nel periodo 2001-2013 il tasso di mortalità in incidenti stradali (calcolato come rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media residente per 100.000 abitanti) passa da 13,3 nel 2001 a 5,3 nel 2013.

Quest'ultimo dato è di poco inferiore a quello nazionale (5,6) e sensibilmente inferiore a quello registrato nella regione nel 2012.

Anche l'indice di mortalità degli incidenti avvenuti sul territorio regionale manifesta, pur con un andamento non lineare, una tendenza alla diminuzione (da 3 morti ogni 100 incidenti del 2001 a 1,9 del 2013).

L'Abruzzo sviluppa molto il suo traffico veicolare lungo la costa Adriatica dove sono presenti l'Autostrada A14 e la Strada Statale 16 Adriatica. Questo spiega il numero elevato di incidenti riscontrati nei comuni vicini alla costa anche se con indici di mortalità e gravità non molto alti (Figure 1 e 2).

FIGURA 1. INCIDENTALITÀ STRADALE – ABRUZZO. Anno 2013, indicatori

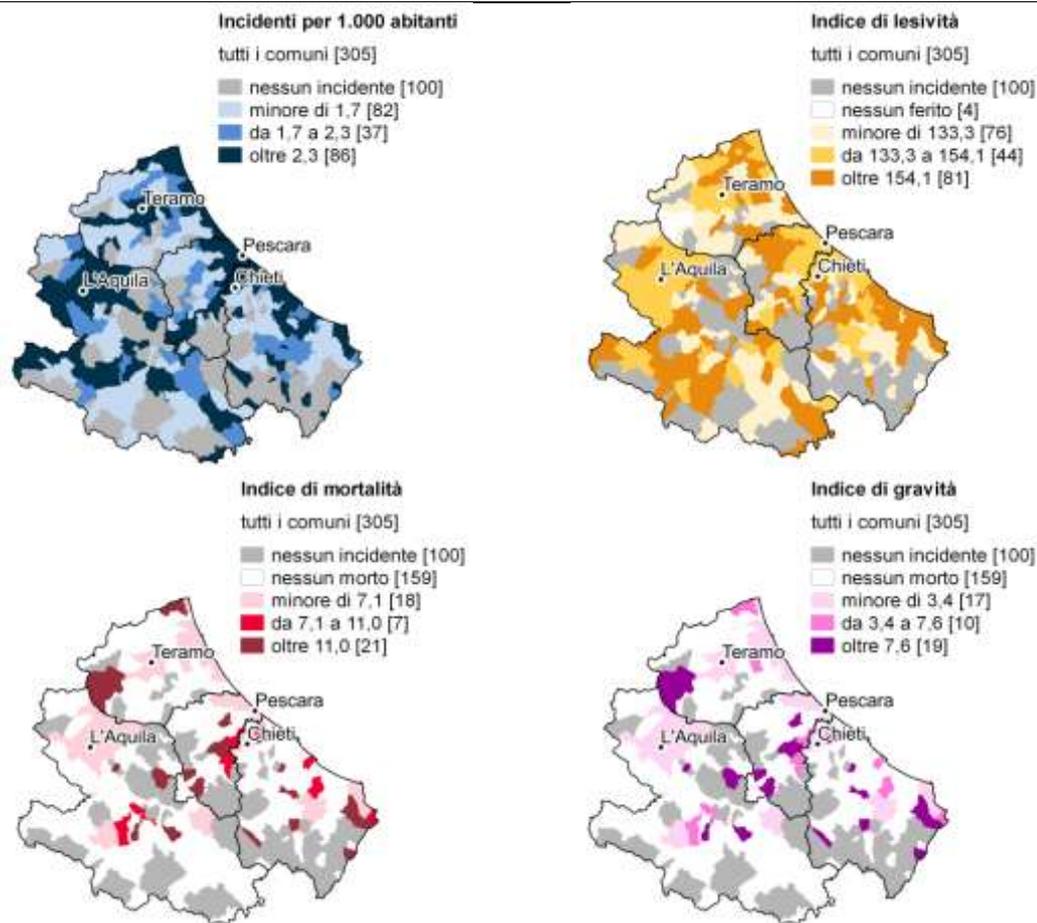
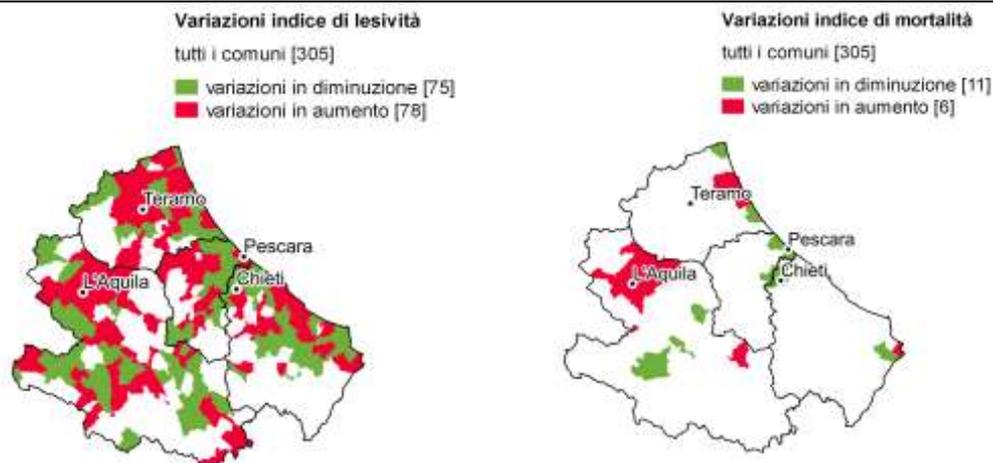


FIGURA 2. INDICE DI LESIVITÀ E DI MORTALITÀ – ABRUZZO. Anni 2012-2013, variazioni percentuali



**PROSPETTO 4. MORTI E FERITI PER 100.000 ABITANTI, INDICI DI MORTALITÀ, GRAVITÀ E LESIVITÀ PER PROVINCIA – ABRUZZO.**  
Anni 2001 -2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

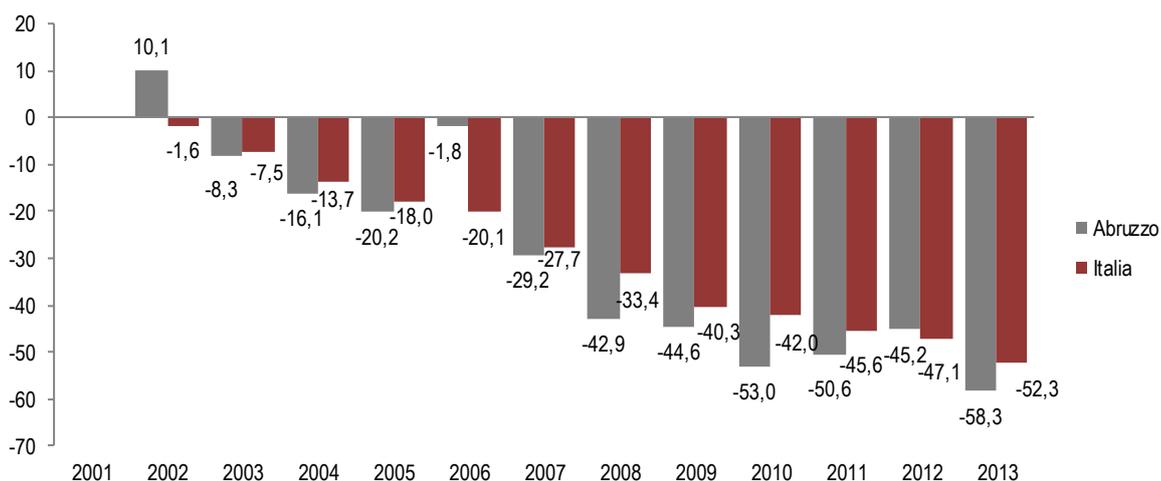
Province	Anno 2001					Anno 2013				
	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività
L'Aquila	14,8	530,4	4,4	2,7	156,1	4,6	403,0	1,8	1,1	161,1
Teramo	17,8	702,4	3,8	2,5	149,1	5,8	414,8	2,0	1,4	145,8
Pescara	9,8	856,4	1,6	1,1	141,6	5,3	477,6	1,6	1,1	146,7
Chieti	11,5	581,3	3,1	1,9	155,7	5,4	366,4	2,3	1,4	155,0
Abruzzo	13,3	661,2	3,0	2,0	149,7	5,3	412,9	1,9	1,3	151,7
<b>Italia</b>	<b>12,5</b>	<b>655,2</b>	<b>2,7</b>	<b>1,9</b>	<b>141,9</b>	<b>5,6</b>	<b>427,4</b>	<b>1,9</b>	<b>1,3</b>	<b>142,0</b>

**Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione dell’Abruzzo**

In Abruzzo l’obiettivo indicato dal Libro Bianco del 2001 (dimezzamento fra l’inizio e la fine del periodo 2001-2010 del numero di morti sulle strade) è stato raggiunto per la prima volta già nel 2010 (-52,9%). Negli anni 2011 e 2012 si è avuta una fase di lieve arretramento ma nel 2013 il miglioramento è stato ancora più rilevante (-58,3%).

**FIGURA 3. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E IN ABRUZZO.**

Anni 2001-2013, variazioni percentuali in base 2001=100



**Le strade più a rischio**

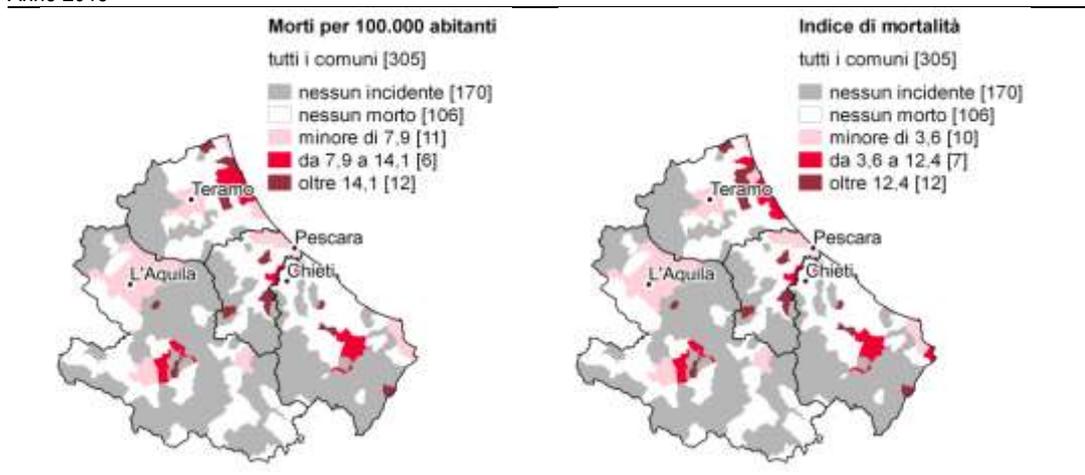
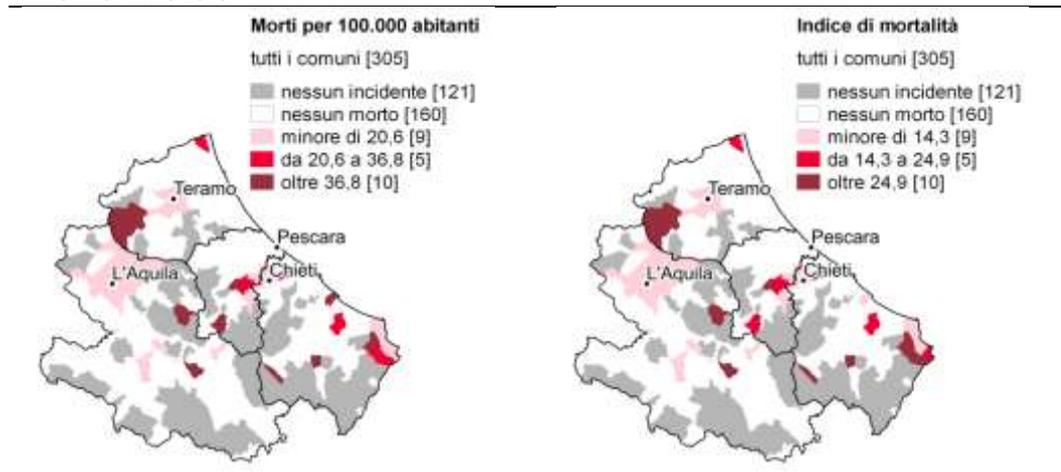
Nel 2013 il maggior numero di incidenti si è verificato sulle strade urbane dove i 2.482 incidenti rilevati (pari al 68,9% del totale degli incidenti) hanno provocato 37 morti (52,9% del totale) e 3.579 feriti (65,5% del totale); sul tratto autostradale gli incidenti sono stati 248 (6,9% del totale) con 4 morti (5,7% del totale) e 422 feriti (7,7% del totale) mentre sulle “altre strade” gli incidenti sono stati 873 (24,2% del totale) causando 29 morti (41,4% del totale) e 1.463 feriti (26,8 del totale).

Rispetto alla regione, il dato nazionale indica una quota superiore di incidenti su strade urbane (75,3%) ma un minore indice di lesività (135,4%) e una percentuale inferiore di incidenti rilevati sulle “altre strade” (19,6%). Gli incidenti più gravi avvengono sulle “altre strade”, con 3,3 decessi ogni 100 incidenti, mentre sul tratto autostradale si ha il maggior indice di lesività pari a 170,2 feriti per 100 incidenti (Prospetto 5 e Figure 4.1 e 4.2).

**PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA – ABRUZZO**  
 Anno 2013, valori assoluti e indicatori

Ambito stradale	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
Strade urbane	2.482	37	3.579	1,5	144,2
Autostrade e raccordi	248	4	422	1,6	170,2
Altre strade (a)	873	29	1.463	3,3	167,6
<b>Totale</b>	<b>3.603</b>	<b>70</b>	<b>5.464</b>	<b>1,9</b>	<b>151,7</b>

(a) La categoria "Altre strade" include le strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane

**FIGURA 4.1. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE URBANE – ABRUZZO.**  
 Anno 2013

**FIGURA 4.2. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE EXTRAURBANE – ABRUZZO.**  
 Anno 2013


La distribuzione regionale degli incidenti per tipo di strada evidenzia che il maggior numero di incidenti (2.902 pari all'80,5% del totale) si verifica sulle strade a una carreggiata a doppio senso di marcia: per questo tipo di strada l'indice di mortalità è di 2,2 morti ogni 100 incidenti. La mortalità assume il valore massimo per gli incidenti avvenuti su strada a doppia carreggiata o più, dove si rilevano 2,8 morti ogni 100 incidenti (Prospetto 6).

**PROSPETTO 6. INCIDENTI MORTI E FERITI PER TIPO DI STRADA – ABRUZZO.**

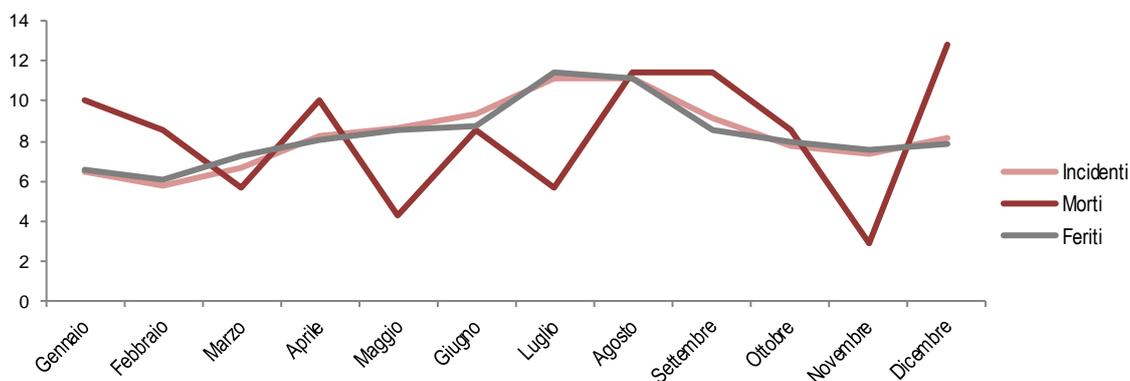
Anno 2013, valori assoluti e indicatore

Tipo di strada	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
Una carreggiata a senso unico	559	1	825	0,2
Una carreggiata a doppio senso	2.902	65	4402	2,2
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	142	4	237	2,8
<b>Totale</b>	<b>3.603</b>	<b>70</b>	<b>5.464</b>	<b>1,9</b>

La distribuzione degli incidenti per ambito stradale e caratteristiche della strada (Prospetto 8, appendice) mostra che il maggior numero di incidenti avviene lungo un rettilineo sia sulle strade urbane (38,1% del totale) sia su quelle extraurbane (45,9% del totale). Nell'ambito stradale urbano, gli incidenti che si verificano in corrispondenza degli incroci rappresentano il 24,2% del totale, seguono quelli che avvengono nei pressi di una intersezione (24,1%). Nelle strade extraurbane gli incidenti che si verificano in curva sono il 29,8%, seguiti da quelli che accadono in corrispondenza di una intersezione (11,8% del totale).

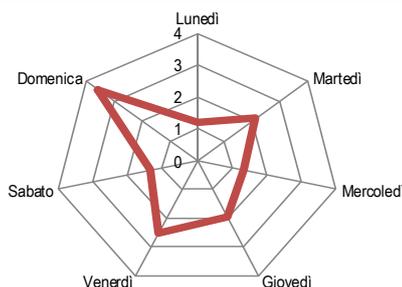
**I giorni e le ore più a rischio**

La maggiore concentrazione degli incidenti si è avuta nel periodo primaverile ed estivo, in coincidenza con la maggiore mobilità legata a periodi di vacanza. Tra maggio e agosto si verifica il 40,4% degli incidenti accaduti nell'anno, il 40% degli infortuni e il 30% degli eventi mortali. La distribuzione mensile degli incidenti nell'anno mostra l'incidenza minima nel mese di febbraio, in relazione al fatto che la circolazione stradale nella regione si è drasticamente ridotta per effetto delle condizioni meteorologiche (Figura 5).

**FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER MESE – ABRUZZO.** Anno 2013, composizioni percentuali


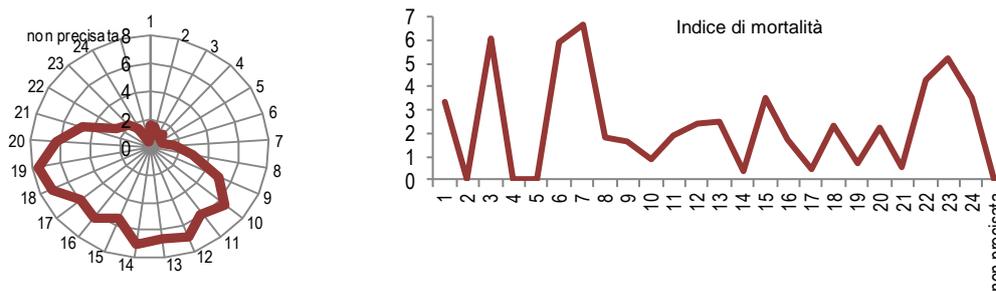
Il lunedì è il giorno della settimana in cui si concentra il numero più elevato di sinistri stradali (572, pari al 15,9%) che presentano, generalmente, un andamento abbastanza uniforme in tutti i giorni lavorativi per contrarsi nella giornata di domenica (391) (Figura 6). La frequenza più elevata per i decessi (14), pari al 20% del totale, si riscontra sia il venerdì che la domenica. L'indice di mortalità presenta il valore massimo (3,6 morti ogni 100 incidenti) nella giornata di domenica e raggiunge il valore minimo di 1,2 di lunedì.

FIGURA 6. INDICE DI MORTALITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA – ABRUZZO. Anno 2013



Il 79,7% degli incidenti ha luogo tra le 8 del mattino e le 20. La tendenza è alla crescita a partire dalle 8 e nelle fasce orarie nella quali si effettuano gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola. Il numero degli incidenti rimane elevato durante tutta la mattinata con due picchi significativi: un primo picco si osserva alle 12 e un secondo alle ore 14 in corrispondenza dei tragitti scuola-casa e in relazione alla mobilità di alcune categorie di lavoratori (professionisti, commercianti ecc.) che possono adottare un orario non continuato. La punta massima di incidentalità si registra, tuttavia, nel pomeriggio, tra le 18 e le 19, ora di punta per l'aumento del traffico legato agli spostamenti dal luogo di lavoro verso l'abitazione (Figura 7).

FIGURA 7. INCIDENTI STRADALI PER ORA DEL GIORNO – ABRUZZO. Anno 2013, valori percentuali e indice di mortalità



Mentre gli incidenti nel complesso si concentrano nelle ore diurne, gli incidenti mortali si verificano più frequentemente nelle ore serali e notturne. Infatti dalle 22 alle 7 l'indice di mortalità si mantiene quasi sempre superiore alla media giornaliera (1,9 decessi ogni 100 incidenti).

Associando le informazioni sul giorno della settimana e la fascia oraria, si evidenzia l'alta pericolosità del venerdì e del sabato notte in cui si concentra il 44,3% degli incidenti notturni. L'indice di mortalità degli incidenti notturni è mediamente pari a 3,3 decessi ogni 100 incidenti, contro il valore di 1,9 decessi ogni 100 incidenti nel complesso. In riferimento alle sola notte del sabato, il valore raggiunto da questo indice è di 2,6 a fronte di un dato nazionale del 3,2 (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. INCIDENTI NOTTURNI (a) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE – ABRUZZO. Anno 2013, valori assoluti

Giorno della settimana	Strade Urbane			Strade Extraurbane (b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	57	0	88	27	0	42	84	0	130
Sabato notte	74	3	124	43	0	92	117	3	216
<b>Totale venerdì e sabato notte</b>	<b>131</b>	<b>3</b>	<b>212</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>134</b>	<b>201</b>	<b>3</b>	<b>346</b>
<b>Totale altre notti</b>	<b>165</b>	<b>7</b>	<b>253</b>	<b>121</b>	<b>6</b>	<b>201</b>	<b>286</b>	<b>13</b>	<b>454</b>
<b>Totale notte nel complesso</b>	<b>296</b>	<b>10</b>	<b>465</b>	<b>191</b>	<b>6</b>	<b>335</b>	<b>487</b>	<b>16</b>	<b>800</b>

a) Dalle ore 22 alle ore 6

b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi

## Dinamica degli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (73,8 per cento). I restanti casi (26,2%) vedono coinvolti veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (1.419 casi con 14 morti e 2.247 feriti), seguita dal tamponamento, che registra 580 casi con 4 morti e 1.030 persone ferite (Prospetto 9, appendice).

Tra gli incidenti a veicoli isolati, la fuoriuscita o sbandamento del veicolo rappresenta l'evento più diffuso (350 casi, 9,7% degli incidenti), in cui hanno perso la vita 13 persone e 459 sono rimaste ferite. L'investimento di pedone rappresenta la seconda tipologia di incidente tra quelle a veicoli isolati, con 324 casi, in cui sono decedute 17 persone e 354 sono rimaste ferite.

L'indice di mortalità mostra come l'investimento di pedone sia in Abruzzo la tipologia più pericolosa (5,2 decessi ogni 100 incidenti) seguita dall'urto con ostacolo accidentale (4,9 decessi ogni 100 incidenti). Anche gli incidenti che avvengono per scontro frontale sono molto pericolosi, causando mediamente 3,1 decessi ogni 100 eventi.

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata). Complessivamente i tre gruppi includono il 49,6% dei casi.

Il comportamento scorretto del pedone (131 casi) pesa per il 2,8% sul totale delle cause di incidente.

Con riferimento alla categoria della strada, la prima causa di incidente sulle strade urbane è il mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche (24,2%) mentre sulle strade extraurbane presentano il valore più elevato (19,7) sia la guida distratta o l'andamento indeciso sia la guida con velocità troppo elevata (Prospetto 10, appendice).

## Le persone coinvolte

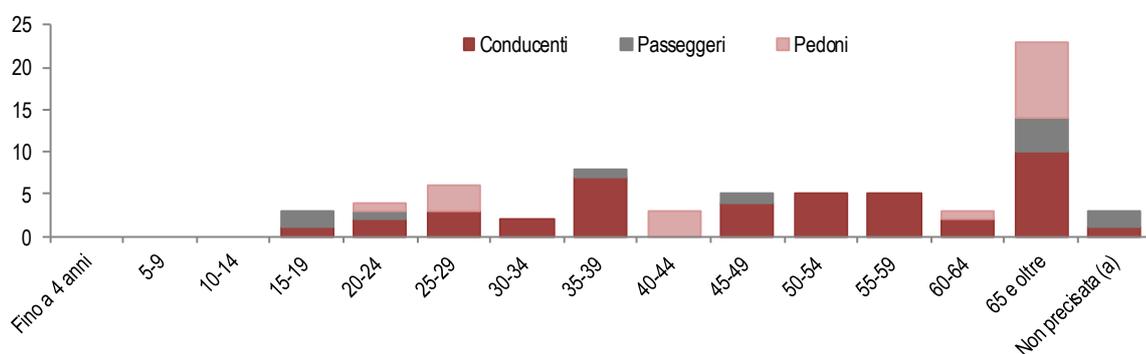
Negli incidenti stradali occorsi in Abruzzo nel 2013 sono rimaste ferite 5.464 persone e altre 70 sono morte. Gli uomini sono prevalenti rispetto alle donne sia tra i feriti (59,5%) che tra le persone decedute: 59 delle 70 persone morte sono uomini, l' 84,3% del totale (Prospetto 11, appendice).

La distinzione per genere mostra che tra i maschi deceduti il 66,1% era conducente di un veicolo coinvolto; per le femmine la percentuale scende al 27,2% evidenziando come l'indice di gravità sia più elevato tra i maschi che tra le femmine: 1,51 morti ogni 100 infortunati per i primi contro 0,25 morti per 100 infortunati per le seconde.

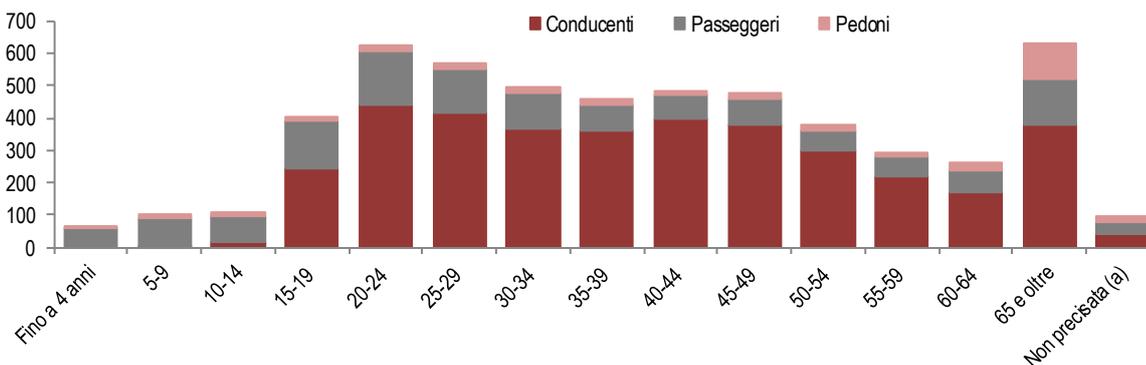
L'analisi per categoria di utente evidenzia che il 60% dei morti e il 68,2% dei feriti in incidenti stradali è costituito dai conducenti dei veicoli coinvolti; le persone trasportate rappresentano il 15,7% dei morti e il 25,6% dei feriti; i pedoni sono il 24,3% dei deceduti e il 6,2% dei feriti.

Le differenze nei livelli di rischio per le tre categorie di utenti della strada possono essere efficacemente sintetizzate dall'indice di gravità specifico che nel 2013 è pari a 1,1% per i conducenti, 0,8% per i passeggeri e 4,8% per i pedoni.

Tra i conducenti deceduti a seguito di incidente stradale i più colpiti sono gli ultrasessantacinquenni (23,8% del totale) (Figura 8). Tra i conducenti infortunati a seguito di incidente stradale i più coinvolti sono i giovani tra i 20-24 anni (11,8% del totale), seguiti dai 25-29enni (11,2%) (Figura 9).

**FIGURA 8. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ – ABRUZZO.**  
 Anno 2013, valori assoluti


(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, non si rileva

**FIGURA 9. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ – ABRUZZO.**  
 Anno 2013, valori assoluti


### Gli incidenti nei principali comuni

Nel 2013 nel territorio dei 17 comuni abruzzesi con almeno 15.000 abitanti sono stati rilevati 2.345 incidenti stradali con lesioni a persone (il 65,1% del totale regionale), che hanno causato il decesso di 28 persone (40%) e il ferimento di altre 3.436 (62,9%) (Prospetti 12 e 13 in appendice).

Tra i comuni di maggiore dimensione demografica quello di San Salvo presenta il valore più elevato dell'indice di mortalità (8,1) seguito dal comune di Roseto degli Abruzzi che si attesta su un valore di 2,5.

Il comune di San Salvo detiene anche il valore massimo del quoziente di mortalità ogni 100.000 abitanti (15,2 morti ogni 100.000 abitanti) seguito dal comune di Giulianova (8,5 morti ogni 100.000 abitanti). In questa classifica il comune di Roseto degli Abruzzi si colloca al terzo posto con un valore di 7,9 morti ogni 100.000 abitanti.

Nei 4 capoluoghi di provincia tale quoziente è inferiore alla media regionale (5,3 morti ogni 100.000 abitanti) solo nei comuni di Pescara (3,4) e di Chieti (1,9). L'indice di lesività nel territorio dei maggiori comuni abruzzesi assume valori che vanno da un minimo di 122,7 a Silvi a un massimo di 181,1 a San Salvo.

La densità di incidenti nei comuni di dimensioni demografiche maggiori è significativamente più elevata della media regionale (2,7 incidenti ogni 1.000 abitanti), variando tra il 4,5 per mille di Giulianova e l'1,9 per mille di San Salvo.

Nei quattro capoluoghi di provincia il quoziente degli incidenti per 1.000 abitanti risulta visibilmente superiore alla media regionale.

## Appendice

### PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA, CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE – ABRUZZO. Anno 2013, valori assoluti

STRADE URBANE														
PROVINCIA	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
L'Aquila	140	32,9	14	3,3	79	18,5	155	36,4	33	7,8	5	1,2	426	100
Teramo	131	22,0	24	4,0	180	30,2	209	35,1	44	7,4	8	1,3	596	100
Pescara	160	18,7	66	7,7	252	29,5	318	37,2	46	5,4	12	1,4	854	100
Chieti	170	28,1	21	3,5	87	14,4	263	43,4	53	8,8	12	2,0	606	100
<b>Totale Urbane</b>	<b>601</b>	<b>24,2</b>	<b>125</b>	<b>5,0</b>	<b>598</b>	<b>24,1</b>	<b>945</b>	<b>38,1</b>	<b>176</b>	<b>7,1</b>	<b>37</b>	<b>1,5</b>	<b>2.482</b>	<b>100</b>

STRADE EXTRAURBANE														
PROVINCIA	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
L'Aquila	29	8,7	9	2,7	33	9,9	165	49,4	90	27,0	8	2,4	334	100
Teramo	21	7,4	8	2,8	41	14,5	124	43,8	80	28,3	9	3,2	283	100
Pescara	7	3,8	3	1,6	23	12,4	81	43,8	68	36,8	3	1,6	185	100
Chieti	31	9,7	5	1,6	35	11,0	144	45,1	96	30,1	8	2,5	319	100
<b>Totale extraurbane (b)</b>	<b>88</b>	<b>7,9</b>	<b>25</b>	<b>2,2</b>	<b>132</b>	<b>11,8</b>	<b>514</b>	<b>45,9</b>	<b>334</b>	<b>29,8</b>	<b>28</b>	<b>2,5</b>	<b>1.121</b>	<b>100</b>
<b>Totale</b>	<b>689</b>	<b>19,1</b>	<b>150</b>	<b>4,2</b>	<b>730</b>	<b>20,3</b>	<b>1.459</b>	<b>40,5</b>	<b>510</b>	<b>14,2</b>	<b>65</b>	<b>1,8</b>	<b>3.603</b>	<b>100</b>

(a) Passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria.

(b) Comprensive di Autostrade e raccordi e tutte le altre strade

### PROSPETTO 9. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA – ABRUZZO.

Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indice di mortalità

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	262	8	458	7,3	11,4	8,4	3,1
Scontro frontale-laterale	1.419	14	2.247	39,4	20,0	41,1	1,0
Scontro laterale	268	3	374	7,4	4,3	6,8	1,1
Tamponamento	580	4	1.030	16,1	5,7	18,9	0,7
Urto con veicolo in fermata o arresto	131	2	187	3,6	2,9	3,4	1,5
<b>Totale incidenti tra veicoli</b>	<b>2.660</b>	<b>31</b>	<b>4.296</b>	<b>73,8</b>	<b>44,3</b>	<b>78,6</b>	<b>1,2</b>
Investimento di pedone	324	17	354	9,0	24,3	6,5	5,2
Urto con veicolo in sosta	38	0	46	1,1	0,0	0,8	0,0
Urto con ostacolo accidentale	182	9	260	5,1	12,9	4,8	4,9
Fuoriuscita	350	13	459	9,7	18,6	8,4	3,7
Frenata improvvisa	3	0	3	0,1	0,0	0,1	0,0
Caduta da veicolo	46	0	46	1,3	0,0	0,8	0,0
<b>Totale incidenti a veicoli isolati</b>	<b>943</b>	<b>39</b>	<b>1.168</b>	<b>26,2</b>	<b>55,7</b>	<b>21,4</b>	<b>4,1</b>
<b>Totale</b>	<b>3.603</b>	<b>70</b>	<b>5.464</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>1,9</b>

**PROSPETTO 10. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE – ABRUZZO.**

Anno 2013, valori assoluti e percentuali (a) (b)

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane		Totale	
	v.a.	per cento	v.a.	per cento	v.a.	per cento
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	364	11,5	294	19,7	658	14,1
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	768	24,2	105	7,0	873	18,7
-procedeva senza rispettare lo stop	302	9,5	50	3,3	352	7,5
-procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	172	5,4	30	2,0	202	4,3
-procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	269	8,5	25	1,7	294	6,3
-procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	25	0,8	0	0,0	25	0,5
Procedeva con velocità troppo elevata	488	15,4	295	19,7	783	16,8
-procedeva con eccesso di velocità	474	14,9	284	19,0	758	16,2
-procedeva senza rispettare i limiti di velocità	14	0,4	11	0,7	25	0,5
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	213	6,7	150	10,0	363	7,8
Manovrava irregolarmente	238	7,5	96	6,4	334	7,2
Svoltava irregolarmente	92	2,9	18	1,2	110	2,4
Procedeva contromano	73	2,3	50	3,3	123	2,6
Sorpassava irregolarmente	79	2,5	18	1,2	97	2,1
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	105	3,3	2	0,1	107	2,3
Ostacolo accidentale	45	1,4	59	3,9	104	2,2
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	31	1,0	7	0,5	38	0,8
Veicolo fermo evitato	23	0,7	49	3,3	72	1,5
Buche, ecc. evitato	12	0,4	19	1,3	31	0,7
Circostanza imprecisata	270	8,5	84	5,6	354	7,6
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	105	3,3	67	4,5	172	3,7
Comportamento scorretto del pedone	116	3,7	15	1,0	131	2,8
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	3.022	95,2	1.328	88,9	4.350	93,2
Altre cause	151	4,8	166	11,1	317	6,8
<b>Totale cause</b>	<b>3.173</b>	<b>100</b>	<b>1.494</b>	<b>100</b>	<b>4.667</b>	<b>100</b>

a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo

(b) Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e a difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta, da parte degli Organi di rilevazione, di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato

**PROSPETTO 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI E SESSO – ABRUZZO.**

Anno 2013, valori assoluti , composizioni percentuali e indicatore

Categoria di utente	Morti		Feriti		Indice di gravità
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
<b>MASCHI</b>					
Conducente	39	66,1	2.537	78	1,51
Persone trasportate	7	11,9	570	17,5	1,21
Pedone	13	22	146	4,5	8,18
<b>Totale maschi</b>	<b>59</b>	<b>100</b>	<b>3.253</b>	<b>100</b>	<b>1,78</b>
<b>FEMMINE</b>					
Conducente	3	27,2	1.190	53,8	0,25
Persone trasportate	4	36,4	827	37,4	0,48
Pedone	4	36,4	194	8,8	2,02
<b>Totale femmine</b>	<b>11</b>	<b>100</b>	<b>2.211</b>	<b>100</b>	<b>0,50</b>
<b>MASCHI e FEMMINE</b>					
Conducente	42	60	3.727	68,2	1,11
Persone trasportate	11	15,7	1397	25,6	0,78
Pedone	17	24,3	340	6,2	4,76
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>100</b>	<b>5.464</b>	<b>100</b>	<b>1,26</b>

**PROSPETTO 12. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI – ABRUZZO.** Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

CAPOLUOGHI	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti per 1.000 ab.	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di lesività
<b>Altri Comuni</b>								
<b>L'Aquila</b>	<b>273</b>	<b>5</b>	<b>410</b>	<b>3,9</b>	<b>7,2</b>	<b>588,8</b>	<b>1,8</b>	<b>150,2</b>
Avezzano	144	1	236	3,5	2,4	565,6	0,7	163,9
Sulmona	50	1	68	2,0	4,1	275,8	2,0	136,0
<b>Teramo</b>	<b>176</b>	<b>3</b>	<b>243</b>	<b>3,2</b>	<b>5,5</b>	<b>445,5</b>	<b>1,7</b>	<b>138,1</b>
Giulianova	106	2	157	4,5	8,5	665,1	1,9	148,1
Martinsicuro	58	1	84	3,7	6,3	532,6	1,7	144,8
Roseto degli Abruzzi	79	2	101	3,1	7,9	398,4	2,5	127,8
Silvi	66	0	81	4,3	0,0	522,5	0,0	122,7
<b>Pescara</b>	<b>525</b>	<b>4</b>	<b>763</b>	<b>4,4</b>	<b>3,4</b>	<b>640,1</b>	<b>0,8</b>	<b>145,3</b>
Montesilvano	177	2	251	3,4	3,8	481,5	1,1	141,8
<b>Spoltore</b>	<b>59</b>	<b>0</b>	<b>81</b>	<b>3,1</b>	<b>0,0</b>	<b>427,9</b>	<b>0,0</b>	<b>137,3</b>
<b>Chieti</b>	<b>187</b>	<b>1</b>	<b>276</b>	<b>3,6</b>	<b>1,9</b>	<b>531,4</b>	<b>0,5</b>	<b>147,6</b>
Francavilla al Mare	92	0	141	3,8	0,0	576,4	0,0	153,3
Lanciano	128	0	180	3,6	0,0	504,3	0,0	140,6
Ortona	61	0	92	2,6	0,0	389,3	0,0	150,8
San Salvo	37	3	67	1,9	15,2	339,6	8,1	181,1
Vasto	127	3	205	3,2	7,5	513,0	2,4	161,4
<b>Altri comuni</b>	<b>1.258</b>	<b>42</b>	<b>2.028</b>	<b>1,9</b>	<b>6,3</b>	<b>304,2</b>	<b>3,3</b>	<b>161,2</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>3.603</b>	<b>70</b>	<b>5.464</b>	<b>2,7</b>	<b>5,3</b>	<b>412,9</b>	<b>1,9</b>	<b>151,7</b>

**PROSPETTO 13. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI – ABRUZZO. Anno 2013, valori assoluti**

Capoluoghi Altri Comuni	Strade urbane			Strade extra-urbane		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
<b>L'Aquila</b>	<b>183</b>	<b>2</b>	<b>265</b>	<b>90</b>	<b>3</b>	<b>145</b>
Avezzano	124	1	201	20	0	35
Sulmona	37	1	52	13	0	16
<b>Teramo</b>	<b>119</b>	<b>1</b>	<b>156</b>	<b>57</b>	<b>2</b>	<b>87</b>
Giulianova	100	2	146	6	0	11
Martinsicuro	37	1	54	21	0	30
Roseto degli Abruzzi	56	2	71	23	0	30
Silvi	55	0	68	11	0	13
<b>Pescara</b>	<b>498</b>	<b>4</b>	<b>710</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>53</b>
Montesilvano	170	2	230	7	0	21
Spoltore	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>40</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>41</b>
<b>Chieti</b>	<b>152</b>	<b>0</b>	<b>218</b>	<b>35</b>	<b>1</b>	<b>58</b>
Franca Villa al Mare	76	0	102	16	0	39
Lanciano	114	0	158	14	0	22
Ortona	28	0	37	33	0	55
San Salvo	28	1	49	9	2	18
Vasto	92	1	136	35	2	69
<b>Altri comuni</b>	<b>578</b>	<b>19</b>	<b>886</b>	<b>680</b>	<b>23</b>	<b>1142</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>2482</b>	<b>37</b>	<b>3579</b>	<b>1121</b>	<b>33</b>	<b>1885</b>

## Glossario

**Incidente stradale:** risultano quelli che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise e nei quali almeno un veicolo è rimasto implicato.

**Morti:** le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno, a partire da quello dell'incidente compreso.

**Feriti:** le persone che hanno subito lesioni, di qualsiasi gravità, al proprio corpo a seguito dell'incidente. Non esiste a oggi una definizione unica, adottata da tutti i Paesi UE, per i "feriti gravi"; la Commissione Europea ha proposto l'utilizzo dell'esistente scala dei traumi "Maximum Abbreviated Injury Scale" (MAIS). Il ferito grave si rileva con un livello MAIS $\geq$ 3.

### Indicatori

Indice di mortalità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di lesività è il rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti x 100

Indice di gravità o pericolosità è il rapporto tra il numero dei morti ed il numero totale dei morti e dei feriti x 100

### *Principali caratteristiche rilevate*

- Data, ora e località dell'incidente
- Organo di rilevazione
- Localizzazione dell'incidente: fuori dalla zona abitata o nell'abitato
- Tipo di strada
- Pavimentazione
- Fondo stradale
- Segnaletica
- Condizioni meteorologiche
- Natura dell'incidente (scontro, fuoriuscita, investimento, eccetera)
- Tipo di veicoli coinvolti
- Circostanze dell'incidente
- Conseguenze dell'incidente alle persone
- Nominativi dei morti, dei feriti e Istituto di ricovero